Villa Flaminia, danni rilevanti dopo il nubiragio

Il vento e il temporale che nel pomeriggio di lunedì 4 luglio si sono abbattuti su Cremona hanno causato ingenti danni al parco e al tetto del saloncino di Villa Flaminia. Per la terza estate consecutiva i forti temporali hanno divelto piante e rami. Quest’anno, nonostante la radicale revisione della salute delle piante dell’estate 2021 che ha portato all’abbattimento e ri-piantumazione di sette alberi, un enorme ramo di uno dei cedri secolari, dal peso di diversi quintali, è stato divelto dal vento e si è abbattuto sulla parte più alta del tetto del saloncino di Villa Flaminia. Il tetto è divelto in diversi punti e filtra acqua all’interno del saloncino.

Sono già all’opera i giardinieri e nel pomeriggio di martedì 5 luglio i tecnici faranno un sopralluogo per quantificare la riparazione.

Il danno da eventi atmosferici va aggiungersi al rendimento negativo degli investimenti della Società di Mutuo Soccorso e all’aumento dei materiali edili mentre è in corso la ristrutturazione straordinaria della parte vecchia della Villa, ormai necessaria dopo trent’anni d’uso.

La Villa, ricevuta in eredità dalle sorelle Tonghini a fine anni ‘80, ha il pregio di 11mila metri quadrati di verde, vera e propria oasi naturalistica nella prima periferia della città. Purtroppo si sta rivelando sempre più onerosa la sua manutenzione e salvaguardia.